

Da montagne di guerra
a montagne di pace



Dalla storia, l'impegno

66° di Malga Zonta

Anniversario dell'eccidio nazifascista

15 agosto 2010

ore 9.30 - Raduno a Folgaria (loc. Malga Zonta)

ore 10.00 - Commemorazione con interventi di:

MAURIZIO TOLLER - *Sindaco di Folgaria*

LUIGI DALLA VIA - *Sindaco di Schio*

GIUSEPPE FERRANDI

Direttore Museo Storico Trentino, su "Il Parco della Memoria"

ORAZIONE UFFICIALE

On. ROSY BINDI

Vice Presidente della Camera dei Deputati

ore 11.00 - **MESSA AL CAMPO**

Presenziano i Comuni decorati, il Picchetto d'Onore
e la Banda Cittadina di Cornedo Vicentino

ore 12.30 - Visita alla mostra "*Feuer! I grandi rastrellamenti
antipartigiani dell'estate 1944 tra Veneto e Trentino*" (presso
Maso Spilzi a Costa di Folgaria)

COMITATO ONORANZE CADUTI PARTIGIANI
COSTITUITO DAI COMITATI ANPI DI VICENZA, TRENTO, SCHIO
E FOLGARIA, AVL di Schio e con l'adesione dei Comuni di Schio,
Folgaria, Caldogno, Arsiero, Besenello, Calliano, Castelgomberto,
Costabissara, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Mori, Nomi,
Posina, Ronzo-Chienis, Rovereto, Santorso,
S. Vito di Leguzzano, Torrebelficino, Trento, Valdagno, Valli del
Pasubio, Velo d'Astico, Volano, del Museo Storico del Trentino e del
Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza.

“ZONTA: DA SECOLI DI CONFINE A LUOGO SIMBOLO D'INCONTRO”

In quello che sarà il “**Parco Trentino - Veneto della Memoria**” Malga Zonta – Passo Coe, costituirà un punto di riferimento di forte valenza storica, culturale e civile nel processo di superamento delle divisioni, delle guerre e nella conquista della pace e della democrazia.

Fu infatti per secoli linea tormentata di confine tra Austria e Repubblica Serenissima, e successivamente, tra Impero austroungarico e Regno d'Italia.

- ◆ Qui, fra il 1907 e il 1914, in preparazione alla guerra, fu costruito quello che il Corriere della Sera di mercoledì 1 settembre 1915 definì come “il più vasto e potente sistema di forti montani esistenti al mondo”. Allo scoppio della guerra con l'Italia, il processo di militarizzazione del territorio comportò il drammatico trasferimento in Austria e in Boemia di più del 90% degli abitanti locali.
- ◆ Qui, alle ore 3.55 del 24 maggio 1915, fu sparato sui forti austriaci degli Altipiani il primo colpo di cannone italiano che segnò l'entrata dell'Italia nella Grande Guerra.
- ◆ Qui, alle ore 6.00 del 15 maggio 1916, dal Dosso Plaut di Passo Coe ebbe inizio la “Strafexpedition” austriaca verso le fortificazioni italiane di Malga Pioverna e Val Fonda, poste alle spalle di Malga Zonta.
- ◆ Qui, lungo questa breve prima linea di confine, caddero più di 6.000 giovani italiani, austriaci, cecoslovacchi...
- ◆ Qui, dopo l'8 settembre 1943, a seguito dell'annessione al Terzo Reich dell'Alpenvorland (province di Trento, Bolzano e Belluno), venne istituita dai tedeschi una nuova linea difensiva in vista dello spostamento del fronte sulle Alpi. Furono ancora sangue e sofferenza.
- ◆ Qui, all'alba del 12 agosto 1944, nell'ambito dell'azione a tenaglia che i nazifascisti condussero dalla Valdstico, dalla Valsugana e da Trento, avvenne la strage dei 17 di Malga Zonta.
- ◆ Qui, agli inizi degli anni '60, nella logica della “Guerra Fredda”, proprio a Malga Zonta fu realizzata la più avanzata Base missilistica alpina della NATO, con ogive atomiche puntate verso le linee del blocco militare dell'Est.
Anche i missili su questi monti!
- ◆ Ora la Base non c'è più.
- ◆ **Ora Malga Zonta è luogo di pace e punto significativo di incontro. In quanto tale è stato scelto dall'ANPI nazionale quale simbolo per la celebrazione del 25 aprile.**

Come tutti

*Come tutti
quei miliardi di vite
anch'io me ne andrò
malinconico o cupo
(ormai cosa conta ?)
non prima però
di aver opposto l'ultimo rifiuto
testardo
alle guerre al razzismo
ai soprusi e alle rapine
che fanno deserto
d'un povero mondo
dove insieme agli esclusi
muore anche la ragione.*

Questo è l'ultimo pensiero che ci ha lasciato
Luciano Baroni, Vice Presidente ANPI
trentina, scomparso il 27 novembre 2009

L'incontro del 15 agosto vuole dunque valorizzare i progressi democratici conquistati con tanto sacrificio e trasmettere ai giovani l'insegnamento della storia.

Il 15 agosto, alle ore 12.30, visita alla mostra “*Feuer ! I grandi rastrellamenti antipartigiani dell'estate 1944 tra Veneto e Trentino*” (presso Maso Spilzi a Costa di Folgaria).